

ALDO ROSSI – LE CABINE DELL'ELBA

di Stefano Castagni e Mario Ferrari

Parlare di uno dei maestri dell'architettura italiana come Aldo Rossi in relazione ad un disegno di cabine dell'Elba, potrebbe apparire come riduttivo se non si conoscesse la cultura e l'essenza della sua progettazione, fatta di elementi classici e di motivi ricorrenti, di forme divenute talmente tipiche da connotare uno stile.

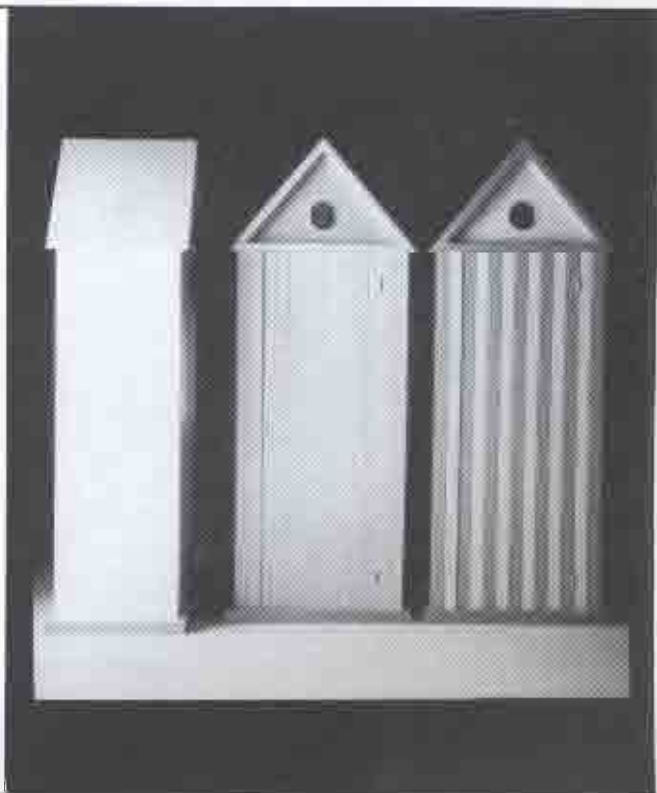
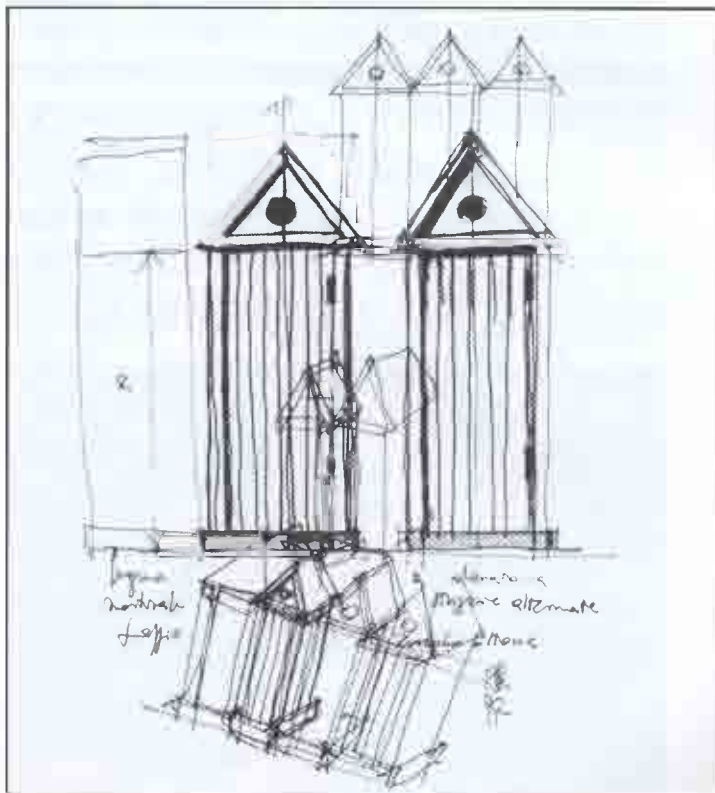
Non si tratta di un'opera di architettura costruita nel territorio, bensì di un oggetto legato sostanzialmente alla cultura del mare e della spiaggia, di un ricordo riferito ad un momento gradevole dell'estate, che fa parte della storia e riproposto come un motivo legato alla cultura dell'isola e presente nella memoria.

Il disegno è molto pubblicato ed assai famoso e risale al 1973, rappresenta momenti di felicità, la giovinezza ed il ricordo di luoghi a lui cari di un periodo di vacanza all'Elba.

Ne parla assai ampiamente nella sua Autobiografia scientifica: "Le cabine possiedono rigidamente quattro pareti ed un timpano.....il colore a strisce è una parte integrante, riconoscibile, forse la parte più dichiaratamente architettonica."

Le cabine per l'Architetto milanese non erano semplici costruzioni in legno, ma un'architettura perfetta, allineata lungo la sabbia, struttura semplice e provvisoria; case capanna, che rappresentano la dimensione minima del vivere, con il loro carattere strettamente privato che avevano con il corpo e con lo spogliarsi ed il rivestirsi.

Esse sono riproposte con costanza nei lavori di Aldo Rossi, concepite come "case" variamente colorate e dimensionate secondo vincoli e funzioni della sua architettura, rivelando una capacità di recuperare anche le forme elementari e le soluzioni costruttive più semplici, realizzando composi-



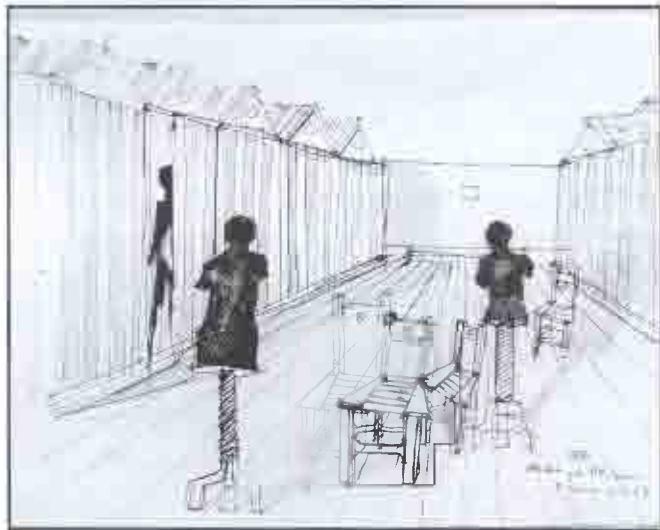
Aldo Rossi - Cabine dell'Elba - 1982

zioni equilibrate, armoniose e risolte dal punto di vista funzionale ed architettonico.

Le cabine infatti diventano architetture in alcuni disegni ed opere, tra le quali la Casa dello studente di Chieti, il Centro Direzionale di Firenze ed altri ancora, oltre ad essere proposte in vari allestimenti e anche messe in produzione come oggetti di arredo destinati alla casa, come armadi e contenitori.

E' stato un maestro che ha insegnato in tutto il mondo, mettendo a disposizione dei suoi allievi validi strumenti per progettare, basati sulla lettura della realtà e dei luoghi; ed in questo contesto è più attuale che mai parlare delle "cabine dell'Elba" di Aldo Rossi, con lo scopo di valutare il nostro ambiente isolano come un piano di lavoro ricco di spunti, suggestioni e valori che ci permettono

di comprenderne la storia, la cultura e come occasione importante d'incontro con la memoria del passato e fonderla con il presente seguendo una logica affettiva e fantasiosa.



Aldo Rossi - Allestimento per Pitti Uomo - 1987



Aldo Rossi - Casa dello Studente a Chieti

BIOGRAFIA

ALDO ROSSI È NATO A MILANO NEL 1931. HA INSEGNATO NELLE UNIVERSITÀ DI MILANO, ZURIGO, VENEZIA, YALE, HARVARD E CRANBROOK.. HA PROGETTATO E REALIZZATO IMPORTANTI OPERE IN ITALIA, EUROPA, GIAPPONE E STATI UNITI. TRA I RICONOSCIMENTI ATTRIBUITIGLI: IL PRITZKER ARCHITECTURE PRIZE NEL 1990, L'A/A HONOR AWARD NEL 1991, IL JEFFERSON MEMORIAL AWARD NEL 1992, LA NOMINA NEL 1996 A MEMBRO ONORARIO DELL'AMERICAN ACADEMY OF ARTS AND LETTERS E, UN ANNO DOPO, IL PREMIO SPECIALE CULTURA PER IL SETTORE "ARCHITETTURA E DESIGN", CONFERITO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. È SCOMPARSO NEL 1997. TRA I SUOI LIBRI, RICORDIAMO L'ARCHITETTURA DELLA CITTÀ (1966).